



MISURA 215 PAGAMENTI PER IL BENESSERE ANIMALE - ANNUALITA' 2009

CHECK-LIST AUTOVALUTAZIONE ALLEVAMENTI SUINI

CUAA AZIENDALE: _____

N°DOMANDA 1: _____

DATA PRESENTAZIONE DOMANDA: _____

Situazione attuale	Possibili impegni		Scelta Operativa												
	SI	NO	SI	NO											
MACROAREA A - Sistemi di allevamento e di stabulazione	1. SISTEMI DI ALLEVAMENTO	Allevamento di tipo stallino o misto													
						2. SUPERFICI DI STABILIZZAZIONE E PARAMETRI DIMENSIONALI	Superfici minime								
												Suinetto (<10 kg)	0.15 mq/capo		
												Suinetto (10-20 kg)	0.20 mq/capo		
												Suinetto (20,1-30 kg)	0.30 mq/capo		
												Suino (30,1-50 kg)	0.40 mq/capo		
												Suino (50,1-85 kg)	0.55 mq/capo		
												Suino (85,1-110 kg)	0.65 mq/capo		
												Suino (> 110 kg)	1.0 mq/capo		
												Scolletta in gruppo con meno di 6 capi	1,81 mq/capo		
												Scolletta in gruppo con 6-39 capi	1,64 mq/capo		
												Scolletta in gruppo con più di 39 capi	1,48 mq/capo		
												Scrofa in gruppo con meno di 6 capi	2,48 mq/capo		
												Scrofa in gruppo con 6-39 capi	2,26 mq/capo		
												Scrofa in gruppo con più di 39 capi	2,03 mq/capo		
Verro	6,0 mq/capo														
Verro in box utilizzato anche per la monta	10,0 mq/capo														
3.1	Stabilizzazione individuale delle scrofe/scrofette														
3.2	Box di maternità con scrofa in gabbia				Stabilizzazione di gruppo e/o impiego di lettiera nella zona di riposo. Box senza gabbia (scrofa libera) e con dispositivi antischiaffamento (il box deve essere dotato di tubi o cancelli perimetrali di protezione per evitare lo schiacciamento accidentale dei lattinzoli da parte della madre). Il box deve avere caratteristiche costruttive e dimensioni tali da permettere ai lattinzoli di raggiungere senza difficoltà le mammelle della madre.										
4. PAVIMENTI	Pavimento fessurato, o pavimento pieno deteriorato				Pavimento parzialmente fessurato o pieno, o con rifacimento di pavimenti pieni scivolosi o deteriorati.										
1. VENTILAZIONE	Presenza di fessura di colmo o camini nei tetti a due falde + presenza di superfici di entrata e di uscita dell'aria dai lati lunghi della stalla + presenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria				Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria dai lati lunghi della stalla + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione.										
		2.1	Presenza di impianti di raffrescamento per le scrofe in maternità e in gestazione		Installazione di impianti di raffrescamento per le scrofe in maternità e in gestazione. I sistemi consigliati sono quelli a ventilazione forzata sugli animali e quelli ad aspersione (docce per scrofe in gruppo, raffrescamento a goccia per scrofe in gabbia).										
		2.2	Presenza isolamento termico della copertura della porcellaia o presenza di un nuovo tetto coibentato, presenza di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad ovest (se presente).		Realizzazione di isolamento termico della copertura della porcellaia o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'allevamento + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad ovest o sud-ovest (se presente).										
3.1	Presenza di finestre che permettono un'intensità di luce di almeno 40 lux per un periodo minimo di 8 ore al giorno				Interventi di apertura finestre o ampliamento di quelle esistenti per consentire un aumento della luce nell'allevamento.										
MACROAREA B - Controllo ambientale															

MACROAREA D'igiene, sanità e aspetti comportamentali	MACROAREA C - Alimentazione e acqua di bevanda	Situazione attuale		Possibili impegni		Scelta Operativa	
		SI	NO	NP ²	SI	NO	NP ²
1. STRUTTURE PER L'ALIMENTAZIONE	1.1	Fronte unitario truogolo o mangiatoia lineare suinetti fino a 15 kg 0,18 m/capo suinetti da 16 a 30 kg 0,21 m/capo suini da 31 a 50 kg 0,25 m/capo suini da 51 a 85 kg 0,28 m/capo suini da 86 a 110 kg 0,32 m/capo suini da 111 a 160 kg 0,37 m/capo scrofa 0,42 m/capo					
	1.1	Fronte unitario truogolo o mangiatoia circolare suinetti fino a 15 kg 0,19 m/capo suinetti da 16 a 30 kg 0,16 m/capo suini da 31 a 50 kg 0,20 m/capo suini da 51 a 85 kg 0,24 m/capo suini da 86 a 110 kg 0,27 m/capo suini da 111 a 160 kg 0,32 m/capo scrofa 0,36 m/capo					
	1.1	Numero posti al truogolo/mangiatoia con alimentazione razionata = n. capi con alimentazione continua = n. capi x0,2					
	2.1	Numero capi per 1 m di abbeveratoio a imbocco suinetti e suini all'ingrasso alimentazione continua 18 suinetti e suini all'ingrasso alim. contem. 12 scrofe 10 Numero capi per 1 abbeveratoio a tazza suinetti e suini all'ingrasso alimentazione continua 24 suinetti e suini all'ingrasso alim. contem. 18 scrofe 14					
	2.2	nel caso di acqua non di rete, esecuzione di analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale + presenza tecniche di filtrazione e depurazione /disinfezione meccanica o chimica per migliorare la qualità dell'acqua di bevanda + presenza di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e da rete)					
	1.1	Presenza di pavimento parzialmente fessurato, con fosse sotto fessurato adatte all'allontanamento rapido dei liquami (raschiatori meccanici, ricircolo dei liquami, sistemi con tubazioni)					
	1.2	Presenza di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei a rimanere nel gruppo, in locale separato dalle altre aree di stabulazione, con box collettivi e box individuali. La capienza complessiva della zona isolamento-infermeria non deve essere inferiore al 2% del numero di suini allevati. In questa zona gli animali devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita					
	1.3	Utilizzo della tecnica del tutto pieno/tutto vuoto nei settori di maternità, svezzamento e/o ingrasso, con esecuzione di un vuoto sanitario della durata di 4 giorni + adozione di un piano di controllo delle mosche e dei roditori + adozione dell'assistenza veterinaria programmata.					
	TOTALE (ogni crocetta ha valore 1)						

1: Nel caso in cui non si sia a conoscenza del numero di domanda è obbligatorio riportare il codice CUAA

2: Non Pertinente

3: Potabilità da intendersi ad uso zootecnico

DATA COMPILAZIONE:

Note:

Timbro e Firma del tecnico compilatore

Timbro e firma del richiedente della domanda di aiuto